

Navazzo di Gargnano (Bs) - 31^a Dieci Miglia del Garda

(domenica 01 agosto 2004) - di Alberto Zorzi - Ultimo aggiornamento ()

L'etiope Gashaw Melese e la keniana Caroline Cheptanui hanno vinto la 31^a edizione della Dieci Miglia del Garda disputata in una mattina molto calda (27° secondo le classifiche ufficiali) a Navazzo di Gargnano, in provincia di Brescia.

Melese, primo etiope a vincere la corsa, ha allungato a poco più di tre giri dalla fine staccando il marocchino Haroufi e il vincitore dello scorso anno Vincent Krop.

Corsa solitaria per tre quarti della gara anche per la Cheptanui, la cui vittoria non è mai stata in discussione. Sul podio anche l'etiope Aman capace di superare nel finale una stremata Ellen Cherono. 4° l'azzurra Iozzia. Gara Maschile: la prima volta dell'Etiopia

Dopo che nel 1987 la gara ha cominciato ad avere al via forti atleti stranieri, per due volte aveva vinto un atleta marocchino, una volta il brasiliano Castro, poi il Kenya si era imposto in 11 delle ultime 13 edizioni. Mancava dunque all'appello l'Etiopia, che nell'ultimo decennio si è imposta come la nuova nazione leader nella corsa di lunga lena. Il dominio keniano è stato interrotto da Melese, 26enne maratoneta di buon livello, capace di ben figurare nelle ultime due edizioni della maratona di Dubai (lo scorso anno 2° con 2h10'40", quest'anno vincitore con 2h12'49") e soprattutto 4° nell'ultima maratona di Parigi con il personale di 2h10'36".

Dopo un primo giro molto lento, con le prime due donne appena dietro il gruppo degli uomini, la gara si è scaldata già nel corso del 2° giro, quando in testa si è piazzato il keniano James Kwambai, atleta da 1h00'38" sulla mezza maratona (vincendo lo scorso anno a Udine). Ben presto davanti sono rimasti in 5: oltre a Melese e Kwambai c'erano Krop (che si impose lo scorso anno, portato da Tegla Loroupe, nel cui camp è cresciuto e con cui ora si allena in Germania), il marocchino Redouane Haroufi (nel 2003 batté Baldini in volata alla Montefortiana Turà) e l'altro keniano David Chelule.

Nel corso del 6° giro davanti sono rimasti Melese, Kwambai e Krop, ma Haroufi non si è dato per vinto ed è riuscito a rientrare. Melese ha piazzato l'attacco decisivo sulla salita finale dell'8° giro, dando subito una ventina di metri ai primi inseguitori Krop e Haroufi. Kwambai infatti, che per gran parte della gara era stato davanti, è andato un po' in crisi e ha cominciato a perdere terreno. Alla fine il vantaggio di Melese è stato di 19" su Haroufi, che sulla salita finale ha bruciato Krop che si è dovuto così accontentare del 3° posto. Subito dopo la gara ha però promesso che tornerà nel 2005 per vincere e diventare così il primo atleta del Kenya a fare il bis.

Dopo Kwambai e Frederick Yegon, altro giovanissimo keniano (classe 1984), Rachid Amor e Abdelkarim Sagi hanno preso e superato Chelule, che nel finale ha sofferto l'avvio troppo sostenuto per le sue attuali condizioni di forma. Del resto si sa che il percorso da 1 miglio di Navazzo, in cui i metri di pianura sono davvero pochi, non perdona chi parte troppo forte. Il primo italiano al traguardo è stato Alessio Rinaldi che ha chiuso 10° a quasi 3' dal vincitore.

Gara Femminile: nessuna rivale per la Cheptanui

E' durata poco più di un giro la resistenza di Ellen Cherono al ritmo imposto dalla Cheptanui. Nel corso del secondo giro infatti la keniana che lo scorso anno arrivò 2° in 2h30'22" alla Venicemarathon ha preso il largo sull'unica avversaria che era stata in grado di tenere il suo passo iniziale. Da allora per la Cheptanui si è trattata di una cavalcata trionfale, conclusa con il tempo di 26'54", vicino ai migliori tempi ottenuti nella gara (il record lo stabilì lo scorso anno la Loroupe con 26'38").

Per il 2° posto la Cherono ha avuto un crollo verticale nell'ultimo giro ed ha subito il ritorno dell'etiope Lelia Aman, arrivando quasi al passo. Bella prova anche per la maratoneta azzurra Ivana Iozzia, giunta 4^a al traguardo ad un minuto e mezzo dalla vincitrice, precedendo però la marocchina Maraoui. Solo 7^a, dietro all'altra italiana Monica Morstofolini, la keniana Emily Kimuria, quest'anno vincitrice della maratona di Amburgo sul piede delle 2h28'.

LE CLASSIFICHE

CLASSIFICA MASCHILE (16,1 KM)

1° Gashaw Melese ETH 47'56"

2° Redouane Haroufi MAR 48'15"

3° Vincent Krop KEN 48'18"

4° James Kwambai KEN 48'56"

5° Frederick Yegon KEN 49'08"

6° Rashid Amor TUN 49'28"

7° Abdelkarim Sagi MAR 49'48"

8° David Chelule KEN 49'59"

9° George Kirwa Miosoi KEN 50'53"
10° Alessio Rinaldi ITA 51'02"
11° Said Ribag MAR 51'13"
12° Brahim Taleb MAR 51'36"
13° Slimani Benazzouz MAR 51'47"
14° Ahmed Nasef MAR 51'59"
15° Roberto Antonelli ITA 52'13"
CLASSIFICA FEMMINILE (8,05 KM)
1° Caroline Cheptanui KEN 26'54"
2° Leila Aman ETH 27'29"
3° Ellen Cherono KEN 27'53"
4° Ivana Iozzia ITA 28'25"
5° Fatna Maraoui MAR 28'51"
6° Monica Morstofolini ITA 29'13"
7° Emily Kimuria KEN 29'53"
8° Daniela Paterlini ITA 30'00"
9° Daniela Perusi ITA 30'31"
10° Stefania Disconzi ITA 31'15"